DALLE REGIONI

Meloni, Tajani, Salvini, Lupi e altri leader centrodestra a Napoli: sostegno a Cirielli in un Palapartenope gremito

di **Massimo Iaquinangelo** · 14 novembre 2025, 23:24

È stato un comizio carico di entusiasmo e di messaggi di speranza quello tenuto questa sera al Palapartenope stracolmo di persone dalla presidente del Consiglio e leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, in sostegno alla candidatura di Edmondo Cirielli alle imminenti elezioni regionali in Campania. Accompagnata dai vicepremier Matteo Salvini, Antonio Tajani e altri leader del centrodestra, Meloni ha rimarcato i progressi compiuti in questa regione e il ruolo strategico che la Campania sta assumendo nel contesto nazionale.

ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

Un ritorno simbolico – e carico di significato – quello di Meloni a Napoli, dove tre anni fa chiuse la campagna elettorale con un discorso rivolto a Bagnoli, area simbolo di fallimenti e di passato industriale ormai superato. Questa sera, invece, ha ricordato come quella promessa di rinascita sia stata mantenuta: "Abbiamo ripreso in mano il progetto di Bagnoli per sviluppare un moderno polo turistico e valorizzare questa terra. Tre anni fa ci impegnammo a scrivere un futuro diverso, e sono orgogliosa di poter dire che abbiamo mantenuto quell'impegno."

Meloni ha sottolineato come la riconversione di Bagnoli rappresenti un esempio concreto di come l'Italia possa risorgere grazie a scelte coraggiose e a un governo che non ha paura di affrontare le sfide, anche quelle più difficili. "Abbiamo avuto il coraggio di dare una svolta, di rilanciare un'area che rappresentava il simbolo di un passato industriale fin troppo segnato da insuccessi," ha dichiarato la premier.

Il discorso si è spostato poi sulla condizione del Sud e sulla sua identità: "Troppo a lungo si è parlato di un Sud da compatire, da assistere. Questa terra non è un problema da risolvere, ma un

patrimonio da difendere e valorizzare. La Campania è una locomotiva d'Italia, con il tasso di occupazione più alto di sempre. È grazie ai cittadini e anche alle scelte dello Stato che questa regione sta crescendo."

Meloni ha evidenziato anche le azioni intraprese in territori come Caivano, dove il rilancio del Parco Verde e lo sgombero di insediamenti abusivi testimoniano una volontà di riscatto e di rigenerazione. "Volevamo dimostrare che se lo Stato non indietreggia, le cose possono cambiare," ha affermato, ribadendo l'importanza di interventi decisi e di un approccio che guarda al futuro.

Il tono del comizio è stato anche di grande riconoscimento per il ruolo delle istituzioni e delle personalità campane: "Pensate agli ingegneri e agli imprenditori che inauguravano le prime ferrovie, a figure come Totò, Caruso, Sophia Loren, Pino Daniele. Sono l'identità di questa regione, e noi vogliamo che la classe politica sia all'altezza di questa storia."

Nel suo intervento, Meloni ha anche ringraziato i leader del centrodestra per l'unità dimostrata, e ha sottolineato come l'entusiasmo del popolo napoletano sia una fonte di energia vitale per il governo e per il Paese intero. "La capacità di raccogliere affetto e consenso diventa forza motrice per governare con determinazione e passione."

Infine, rivolgendosi direttamente ai cittadini campani, la premier ha affermato: "Questa regione non deve chiedere scusa di sé stessa. È una terra magnifica, ricca di storia e di talento, e merita di essere governata da una classe politica all'altezza di tale grandezza."

Il suo comizio si è concluso con un appello all'unità e alla fiducia nel futuro: "Abbiamo davanti a noi una grande sfida, ma anche un'opportunità di riscatto. La Campania può tornare a essere protagonista, e noi siamo qui per accompagnarla in questo cammino."

Quello della Meloni è un messaggio di speranza e di rinnovamento, che conferma l'impegno del centrodestra nel promuovere una regione che guarda al futuro con orgoglio e determinazione.

ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

Tajani: "Crescita delle esportazioni e valorizzazione di Napoli come fulcro strategico del Paese"

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha fatto il punto sulla situazione economica e politica dell'Italia durante un intervento ricco di ottimismo e di prospettive future. Con un focus particolare sull'andamento delle esportazioni e sul ruolo strategico di Napoli, Tajani ha sottolineato come i dati più recenti dell'Istat confermino un trend positivo per il sistema industriale italiano.

«Le esportazioni continuano a crescere», ha affermato Tajani, «e il Sud rispetto al Nord sta registrando un incremento in settori chiave, quello dell'export, che rappresenta ormai quasi il 40% del PIL del nostro Paese». Questa crescita, ha spiegato il ministro, testimonia la vitalità e la competitività delle imprese italiane sui mercati internazionali, con Napoli che si conferma come una delle città più dinamiche e strategiche.

Il ministro ha inoltre illustrato le politiche atte a tutelare il ceto medio e a favorire l'occupazione giovanile. «Questa manovra punta a sostenere chi lavora e costruisce, a differenza di chi si ferma agli scioperi e alle polemiche. È il momento di dare molto al ceto medio e di aiutare i giovani a trovare lavoro, riducendo la disoccupazione e evitando che siano costretti a cercare opportunità al Nord», ha dichiarato Tajani, sottolineando l'importanza di una crescita che coinvolga tutte le aree del Paese.

Incentrato sui rapporti internazionali, Tajani ha annunciato un prossimo vertice tra Italia e Regno Unito che si terrà a Napoli, nel porto della città partenopea. «Lunedì saremo qui per rafforzare la collaborazione con il Regno Unito e mettere in luce le potenzialità di questa regione», ha detto il ministro. Napoli, secondo Tajani, rappresenta «una realtà in cui scommettere», un punto di riferimento per il Mediterraneo e un simbolo della rinascita economica e culturale dell'Italia.

Il ministro ha inoltre evidenziato l'importanza di eventi come i Dialoghi del Mediterraneo e le Giornate dell'Unesco, che si svolgono proprio nella città partenopea. «Abbiamo voluto aiutare le ambasciate a ricordare i 2500 anni di storia di Napoli, una città che consideriamo il fiore all'occhiello del nostro Paese». Tajani ha commentato con entusiasmo il ruolo di Napoli come capitale mediterranea, sottolineando come questa città possa contribuire in modo determinante alla crescita e all'immagine dell'Italia nel mondo.

Infine, Tajani ha rivolto un omaggio a Napoli e ai suoi protagonisti, ricordando in particolare Edmondo, suo collaboratore e amico, e il grande amore di Silvio Berlusconi per la città. «Berlusconi considerava Napoli una grande capitale, ricca di cultura, storia e entusiasmo», ha affermato il ministro, sottolineando come Napoli rappresenti un esempio di vitalità e di potenzialità su cui puntare per il futuro dell'Italia.

Le parole di Tajani riflettono un'Italia che guarda con fiducia alle proprie capacità di crescita, puntando su esportazioni, investimenti e sulla valorizzazione delle proprie città simbolo come Napoli. Un messaggio di speranza e di orgoglio nazionale che intende rafforzare il ruolo del Sud e di Napoli come motori di sviluppo per tutto il Paese.

ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

Salvini: “Di Sud il centrosinistra parla, il centrodestra investe. La partita in Campania si può vincere”

Il ministro Matteo Salvini ha scelto la Campania come palcoscenico per lanciare un messaggio di speranza e di fiducia nel futuro della regione. Durante un comizio, il leader della Lega ha dichiarato: «Da Giugliano mi sposto al rione Sanità dove dei giovani grazie a Don Antonio Loffredo sta dando il migliore immagine di Napoli nel mondo». Con queste parole, Salvini ha sottolineato come la parte più autentica e vibrante della città partenopea sia quella che si rimbocca le maniche, quella che «non si piange addosso» e guarda avanti con determinazione.

Le sue parole si inseriscono nel quadro di una campagna elettorale in cui il centrodestra punta a evidenziare le proprie politiche di investimento e sviluppo, in contrapposizione a un centrosinistra troppo spesso percepito come distante dai bisogni reali del territorio.

Il ministro ha poi sottolineato il contrasto tra le parole e i fatti riguardo alle politiche per il Sud. «La cosa che mi riempie di orgoglio e fa schiumare la sinistra è che arriva un ministro di Milano e della Lega a portare il ponte sullo Stretto di Messina a tutto il Mezzogiorno», ha affermato. Salvini ha espresso ottimismo circa l’avvio dei lavori, auspicando che all’inizio del 2026, «se la Corte dei Conti darà il via libera», si possa definire ufficialmente l’inizio di questa grande opera, che rappresenta un volano economico per l’intera regione.

In questo contesto, il ministro ha criticato il centrosinistra per la sua supposta reticenza: «Fosse per Fico, non facciamo nemmeno il ponte, nemmeno il ponticello, il tombino, la panchina». Insomma, Salvini ha voluto rimarcare come il centrodestra sia più determinato e concreto negli investimenti per il Sud, in un momento in cui la regione appare ancora troppo spesso divisa tra promesse non mantenute e realtà da migliorare.

Un momento molto toccante del discorso è stato dedicato alla visita al campo rom di Giugliano. Salvini ha descritto scene che gli hanno spezzato il cuore: «Bambini e bambine a piedi nudi, non a scuola, sporchi dalla testa ai piedi». La sua intenzione è quella di attirare l’attenzione delle istituzioni sulla condizione di questi giovani, chiedendo un intervento immediato. «Voglio svegliare il sindaco, bussare alle porte della Regione e salvare quei bambini», ha dichiarato con fermezza, evidenziando come la tutela dei più deboli rappresenti una priorità assoluta e una sfida da affrontare con decisione.

Salvini poi ha lanciato un messaggio di ottimismo e di coinvolgimento diretto ai cittadini campani. «Non si può parlare di sondaggi a pochi giorni dal voto, ma posso dire che la partita è apertissima e si può vincere», ha affermato. Il ministro ha invitato gli elettori a mettere in gioco il loro futuro e

quello dei loro figli, sottolineando come questa sia l'ultima grande occasione per cambiare rotta e costruire un futuro migliore per la regione.

Infine, Salvini ha illustrato alcuni dei principali interventi in corso nel territorio campano, con grande enfasi sui numeri: «Solo il ministero ha cantieri aperti in Campania per 26 miliardi di euro su strade, autostrade, ferrovie e porti». Tra i progetti più importanti, l'alta velocità Napoli-Bari, con 6 miliardi di euro, e la Napoli-Salerno-Reggio Calabria, con 10 miliardi di investimenti.

Il ministro ha concluso affermando: «Dopo un secolo di promesse, è un segretario di Milano a portare il ponte sullo Stretto di Messina. Noi crediamo nel lavoro, nei giovani, negli ingegneri». Un messaggio di concretezza che mira a ribaltare il senso di abbandono e di promesse non mantenute, puntando su un futuro di sviluppo e di crescita per il Sud e la Campania.

Le parole di Salvini si inseriscono in un quadro politico complesso, dove la volontà di investire e di concretizzare grandi opere si contrappone alle difficoltà e alle reticenze di altri. La regione Campania, con le sue sfide e le sue potenzialità, si presenta come il banco di prova di una rinnovata attenzione del centrodestra alle esigenze del territorio, con l'obiettivo di cambiare rotta e guardare avanti con fiducia.

ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

Maurizio Lupi sfida Cgil e Landini: "Anticipi il rinnovo dei contratti e usi la tassazione agevolata"

Durante il suo intervento sul palco in occasione del comizio di chiusura della campagna elettorale di Edmondo Cirielli, il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi ha lanciato una dura critica alle politiche sindacali e alla gestione delle risposte sociali. Rivolgendosi direttamente a Cgil e al segretario Maurizio Landini, Lupi ha invitato a una svolta concreta: "Lanciamo una sfida. Anticipi il rinnovo dei contratti e utilizzi la tassazione agevolata al 5% che abbiamo messo a disposizione con la manovra".

Lupi ha sottolineato che questa misura rappresenta "l'unico modo con cui non a parole si difende la dignità della persona, al Nord come al Sud", contrastando il ricorso al reddito di cittadinanza. Secondo il leader di Noi Moderati, le politiche di sostegno devono passare attraverso strumenti concreti di incentivazione e responsabilità, piuttosto che con interventi che, a suo avviso, rischiano di depotenziare il senso del lavoro e della dignità individuale.

Il discorso di Lupi si inserisce nel contesto di un dibattito acceso sulle strategie per rilanciare l'economia e l'occupazione in Italia, evidenziando come le proposte del centrodestra intendano

puntare su incentivi fiscali e rinnovamenti contrattuali per favorire la crescita e il benessere sociale. La sua chiamata all'azione si rivolge a tutte le parti coinvolte, auspicando un impegno concreto e immediato per affrontare le sfide del mercato del lavoro italiano.

ph. Pasquale Gargano per Istituzioni24

Cirielli traspare ottimismo e determinazione: "Un orgoglio fare questa campagna per la mia terra e farla tornare grande"

L'intervento di Edmondo Cirielli, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Campania ha espresso con orgoglio la soddisfazione di aver portato avanti questa campagna elettorale. Con un messaggio di speranza e determinazione, il politico ha sottolineato la volontà di cambiare il volto della regione e di affrontare le sfide più urgenti, come sanità, lavoro e sicurezza.

Cirielli ha dedicato alcune parole al governatore uscente Vincenzo De Luca, definendolo «il passato» e sottolineando che «sono dieci anni che ha governato la Regione Campania, quello che doveva fare lo ha fatto, e sarà giudicato dai posteri». Il candidato del centrodestra ha poi puntato il dito sugli errori del centrosinistra, rappresentato dal candidato Fico, chiedendo agli elettori di considerare con attenzione le responsabilità sulla gestione di sanità, trasporti, sicurezza e lavoro: «Fico guida il centrosinistra, che tramite il Pd ha governato per tanti anni la regione e si assume le responsabilità dei disastri accumulati».

Uno dei temi centrali del discorso di Cirielli è stato quello delle condizioni di vita di giovani e pensionati. «Centinaia di migliaia di giovani hanno abbandonato la Campania in questi 10 anni», ha affermato, annunciando un impegno concreto per incentivare il ritorno dei giovani e aumentare l'occupazione del 50%. Per quanto riguarda i pensionati, il candidato ha promesso di intervenire sui fondi europei sociali per aumentare le pensioni meno adeguate fino a 100 euro al mese, in modo da alleviare le difficoltà di chi vive con pensioni da fame.

Cirielli ha firmato di un «patto con gli elettori» su temi fondamentali come sanità, lavoro, assistenza sociale e sicurezza. «Voglio fare il ragazzo ogni tanto, un selfie, perché ne vale la pena», ha scherzato, ma con grande serietà ha ribadito che il suo obiettivo è rilanciare un sistema sanitario al collasso e garantire cure di qualità a tutti i cittadini.

Il candidato ha descritto questa campagna come una «grande sfida» e ha espresso la volontà di entrare nelle case degli elettori per conquistare anche chi è scettico o disinteressato al voto. «Abbiamo fatto un'enorme campagna negli ultimi 20 giorni, ma non è finita», ha detto, sottolineando la voglia di cambiare la Regione e il desiderio di portare speranza.

Cirielli ha concluso il suo intervento con un messaggio di fiducia, affermando che «la nostra coalizione può vincere perché ci sono molte persone che vogliono cambiare e dare un voto di speranza alla nostra regione».

Mancano pochi giorni alle elezioni regionali, e il clima è caldo. Edmondo Cirielli si presenta come il candidato pronto a guidare la Campania verso un futuro di rinnovamento e crescita, con la determinazione di ascoltare le esigenze dei cittadini e di mettere al centro delle sue politiche le questioni più sentite dalla popolazione. Un impegno che, secondo lui, rappresenta un vero e proprio orgoglio e una grande responsabilità.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/11/14/meloni-tajani-salvini-lupi-e-altri-leader-centrodestra-a-napoli-sostegno-a-cirielli-in-un-palapartenope-gremito/

© 2026 Istituzioni24